

#femalepressure

Comunicato stampa – 8 marzo 2013 – Giornata internazionale della Donna

Appello urgente: diamo più spazio alle donne nei settori della musica elettronica e delle arti digitali!

In seguito a un recente dibattito pubblico sul sessismo nei media tedeschi, female:pressure lancia un appello per una revisione collettiva del ruolo delle donne nella musica elettronica e nelle arti digitali. Il nostro contributo consiste in un'analisi delle nostre condizioni di lavoro.

female:pressure è un database e network internazionale di donne attive nel campo della musica elettronica e delle arti digitali: musiciste, dj, produttrici e interpreti, cantanti, artiste visuali, agenti di booking, proprietarie di etichette discografiche, ricercatrici e accademiche. Contiamo oltre 1100 membri in 56 paesi, molti dei quali sono artiste professioniste, attive in tutto il mondo nei loro ambiti di specializzazione.

I membri del network di female:pressure operano all'interno della scena – apparentemente progressista – della musica elettronica e della cultura digitale. Tuttavia, emerge che **le donne sono tutt'ora poco rappresentate nell'ambito della produzione e della performance musicale**. Il gruppo female:pressure vi invita quindi a dare un'occhiata ai fatti al fine di rendere i meccanismi di questo mercato più trasparenti.

Abbiamo analizzato le line-up dei festival, le uscite discografiche e la presenza di donne in svariate top 100. I risultati sono sconvolgenti, persino per noi che siamo profondamente coinvolte nella scena. **Sembra che per la maggioranza dei festival, sovvenzionati e non, non sia minimamente importante assicurare una quota appropriata di artiste donne o garantire la diversità in generale**. Ciò vale anche per le etichette discografiche in Germania, un epicentro della musica elettronica e di artiste donne, così come in molti altri paesi. **Infatti, un tasso di donne artiste pari al 10% è oggi da considerarsi già al di sopra della media**. Reputiamo sia inaccettabile che nel XXI secolo capiti ancora di essere l'unica donna a esibirsi a un festival. Vedere le nostre colleghe lavorare ci ispira quotidianamente e siamo convinte che anche il pubblico desidererebbe vederle dal vivo. I risultati della nostra ricerca sono disponibili al seguente link: <http://femalepressure.wordpress.com/facts/>

E' nostro obiettivo **sensibilizzare il pubblico a questo problema e rivendicare una maggiore varietà nelle line-up dei festival e nei cataloghi delle etichette discografiche** – varietà in termini di genere, età, identità culturale, e (dis)abilità. Non intendiamo accusare gli organizzatori e curatori di favorire solo artisti maschi e bianchi per pura misoginia. Piuttosto riteniamo che lo facciano per accordarsi alle convenzioni sociali, perché vogliono curare i contatti con i colleghi del settore e perché non considerano la dimensione socio-politica delle loro scelte. **La responsabilità e le pari opportunità assumono ancora più importanza quando si tratta di ottenere finanziamenti pubblici** che indirettamente provengono da una larga sezione di tutte le fasce sociali.

Noi rivendichiamo una nuova consapevolezza, un atteggiamento che dimostri che la mancanza di diversità è priva di ispirazione e sinonimo di pigrizia, socialmente antiquata e per niente visionaria, dato che non rappresenta la vasta gamma di artiste di oggi e di domani, dotate di grande talento e capaci di regalare emozioni uniche. Questa predominante omogeneità non è in alcun modo giustificabile. **Gli organizzatori dei festival – specialmente quelli che beneficiano di contributi pubblici – devono puntare a un miglior rapporto rappresentativo uomo-donna tra gli artisti**, in modo da rispecchiare meglio la società che intendono coinvolgere.

La nostra musica ci sta a cuore: essa è infatti segno di una cultura vivace ed espressione dei nostri tempi e contribuisce inoltre al dialogo sociale. Naturalmente attribuiamo molta importanza alla qualità della nostra musica, alla padronanza dei mezzi di produzione e degli strumenti nonché alla raffinatezza dello stile e dell'espressione artistica. Ma **l'essenziale nel progresso culturale e nel perfezionamento sta nell'interazione con un pubblico esperto**: suonare, scambiare idee, pubblicare, sperimentare, ottenere un feedback sono passi essenziali sul cammino della realizzazione artistica di ciascuno!

Ci sono già abbastanza eventi musicali con predominanza maschile, in cui esibizioni spesso mediocri vengono onorate con reciproche pacche sulle spalle. **Vogliamo – e il pubblico pagante merita – una rinfrescante e divertente varietà!**

Organizzatori di festival, sponsor, proprietari di etichette, giornalisti: **date più spazio alle donne!**
Donne organizzatrici di festival, sponsor, proprietarie di etichette, giornaliste: non cercate di competere con gli uomini puntando solo sugli artisti affermati! **Date più occasioni alle donne!**

Non vediamo l'ora di ricevere le vostre risposte e ci auguriamo che questo ambito culturale si sviluppi in modo positivo! Non esitate a contattarci per qualsiasi domanda sull'argomento.

Contribuiamo ad un brillante futuro delle arti!

female:pressure

<http://www.femalepressure.net/>
<https://www.facebook.com/femalepressure>
<http://femalepressure.wordpress.com/>
<https://soundcloud.com/groups/female-pressure>
https://twitter.com/female_pressure
http://paper.li/female_pressure/1362414963

